

Temporale

Era come se le lacrime versate quella mattina fossero state raccolte una per una e trasformate in nubi.

Il cielo diventò plumbeo, la pioggia prese a cadere.

Il temporale era molto intenso, non accennava a smettere.

Myme decise di rimanere in tana. Dopotutto, si era nutrito in maniera *eccellente*.

Trovò fra le rovine un riparo dalla pioggia battente e si mise a dormire, sognando tutte le cose che avrebbe fatto in futuro.

Solo un perverso avrebbe trovato di proprio gradimento quelle immagini di sangue, morte e distruzione. Myme in sogno ne rideva.

Shade e Star decisero che per quella notte era meglio non uscire.

Non c'è gusto ad andare in giro sotto la pioggia a bagnarsi. Si dissero.

Non volevano confessarsi che il pensiero di Myme li frenava.

Non avevano voglia di leggere, di dipingere, di intagliare, di ascoltare la radio.

Seduti ai capi opposti del divano, guardavano il temporale che scrosciava all'esterno e solo ogni tanto si guardavano l'un l'altro.

Fu così che Discord li trovò. Silenziosi e pensierosi.

‘Cosa sono quelle espressioni da funerale?’ domandò loro.

‘Battuta infelice, Discord. Non hai visto cos'è accaduto stamane? Non sai cosa sta succedendo a Ponyville?’

‘Sì, ho visto, ho sentito. L'Ombra.’

‘Tu sai di chi si tratta?’

‘Ne so quanto voi.’ Mentì ‘Posso chiudere le persiane? Mi sembra che faccia freddo.’

‘Sì. Tanto, con questa pioggia, guardar fuori è sconsolante.’

Schioccò le dita: tutte le persiane della casa si chiusero. Discord accese le luci di casa e si fece apparire in mano una tazza fumante.

‘Mannaggia a te...’ fece Star, annusando rapita l'odore che ne usciva ‘*Sai quanto mi piace la cioccolata...*’

‘ *Pardon*. Non era mia intenzione farti sbavare. Ne vuoi una tazza anche tu?’

‘ Eh, *magari!*’

‘ Diventa umana. Non dirmi che *anche* in quella forma sei intollerante al cacao...’

‘ Purtroppo sì. Ci sono cose che ci portiamo dietro da una forma all’altra.’

‘ Guarda, per solidarietà ci rinuncio anch’io. Volete un tè? Facciamo qualche gioco con le carte per passare il tempo?’

‘ Così puoi divertirti a barare?’ lo prese in giro Shade.

‘ *Barare?! Come ti viene in mente che io possa fare una cosa del genere?!*’

Si fece apparire addosso una giacca dalle cui maniche iniziarono a uscire a fiotti carte da gioco.

‘ Whoops!’ esclamò, fingendo di imbarazzarsi.

Shade e Star si misero a ridere.

Finché starò qua, si disse Discord, saranno al sicuro. Ed io sarò protetto dalla magia della loro casa. Con le persiane chiuse, Myme non ci potrà certo vedere.

Non potrete stare in casa in eterno. Lo sai quanto me. Bisbigliò una parte di lui. *Prima o poi Shade e Star dovranno uscire. E anche tu.*

Oh, sta’ zitto. Gli ordinò seccato. *È una soluzione temporanea. Qualcosa per liberarmi di quell’intruso mi verrà in mente.*

L’altro tacque. Aveva una smorfia poco convinta sul muso.

Con Discord, Star e Shade ritrovarono la parvenza di una sera normale.

Giocarono, bevvero qualcosa di caldo, parlarono. Star gli mostrò un libro che a suo parere gli sarebbe piaciuto.

Quando lei e Shade si ritirarono in camera, Discord stava ancora leggendo seduto in poltrona.